

Quale 2009 per le Forze Armate Italiane ?

Si sta avvicinando la fine di questo 2008 ed, essendo del mestiere, sono rimasto discretamente sorpreso da un recente comunicato stampa del ministero della Difesa nel quale si informava che il ministro della Difesa Ignazio La Russa e il ministro per i Beni e le Attività Culturali Sandro Bondi avrebbero firmato un protocollo d'intesa per il concorso di personale e mezzi delle Forze Armate nella demolizione di opere abusive. L'eventualità dell'impiego di risorse della Difesa è ipotizzata in caso di inottemperanza da parte del proprietario all'ordine di rimozione in ripristino emesso dall'Autorità e di impossibilità di procedere con i mezzi ordinari previsti dal Testo Unico sull'edilizia.

Il protocollo di cui sopra è stato ratificato il 10 dicembre scorso a Roma nelle sale di Palazzo Barberini.

Alcuni esperti di cose militari hanno commentato la notizia di cui sopra , più o meno, come segue "...a breve tempo è prevista la firma di un protocollo tra il ministro della Difesa e quello della Giustizia per l'impiego dei soldati nelle carceri italiane in supporto alla Polizia Penitenziaria, con quello della Salute per l'impiego dei militari nelle corsie degli ospedali, con quello delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la mungitura delle vacche e per il taglio degli alberi, con quello dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare per supporto ancora da decidere etc. ma, così stando le cose, una firma in più o in meno non fa alcuna differenza e poi, dato che ci siamo, (per non far torto a nessuno) non si può fare a meno di un'altra firma con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con quello delle Pari Opportunità e con quello della Gioventù.

E credo che non sia finita qui.

Mi permetto mestamente di pensare che stiamo davvero toccando il fondo. Il Governo e, particolarmente, il ministro della Difesa sembrano volutamente ignorare la recente audizione presso la Commissione Difesa del Senato del Capo di Stato Maggiore dell' Esercito, dove il Generale Castagnetti ha dichiarato che nel 2009 le risorse a disposizione consentiranno di addestrare solo i reparti per i quali è previsto l'impiego in operazioni. Trovo questa dichiarazione drammatica perchè anche i bambini sanno che un esercito che non si addestra non è un esercito. In pratica è come dire che una squadra di calcio di serie A, priva di fondi, non può svolgere gli allenamenti settimanali.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, davanti alla stessa Commissione, ha detto anche di più: "La sostanziale e radicale diminuzione delle risorse assegnate dal decreto legge n. 112 del 2008 in tutti i settori, e in particolare nel settore del funzionamento dello strumento aereo, aggrava una situazione già critica, e rischia di intaccare sensibilmente il patrimonio di professionalità pregiata costituita dal personale navigante, che potrebbe essere costretto ad interrompere la necessaria continuità addestrativa, con evidenti ripercussioni sulla sicurezza del volo e sulle capacità operative. Tale patrimonio, stante il perdurare della situazione, verrà inesorabilmente perduto nel tempo, e non sarà sufficiente una successiva iniezione di risorse per riparare il danno. L'Aeronautica per far fronte alla situazione, ha richiesto al proprio personale sacrifici in termini di qualità della vita. Con le attuali previsioni di bilancio, L'Aeronautica militare potrà svolgere per i prossimi anni un'attività di volo progressivamente

decescente, fino a raggiungere un livello assolutamente inadeguato per il sostegno delle attuali capacità operative, andando ad inficiare la possibilità di assolvere i compiti istituzionali, primo fra tutti quello della difesa aerea nazionale. Per sua natura l'attività aeronautica non può scendere sotto un certo limite, pena l'inconsistenza dell'addestramento e la conseguente inefficacia dello strumento, con evidenti rischi nell'ambito della sicurezza del volo”

Quanto sopra, aggiunto, nelle dovute proporzioni, vale anche per l'Aviazione dell'Esercito.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica ha inoltre aggiunto che, nonostante i virtuosismi per ottimizzare la spesa e le risorse, non sarà più possibile garantire nel tempo l'adeguamento agli standard internazionali richiesti dagli assetti essenziali per il sostegno delle operazioni fuori i confini nazionali, quali le unità da combattimento ad altissima prontezza, i reparti del trasporto aereo, gli elicotteri del soccorso aereo, le forze della difesa terrestre, le unità di supporto logistico. Il conseguimento di tali capacità operative è il risultato infatti del perfetto connubio uomo-macchina, che risentirà a partire dal prossimo esercizio finanziario di pesanti criticità in tutti i settori, dall'efficienza degli aeromobili, alla disponibilità di carburante, alle ore di volo disponibili per l'addestramento degli equipaggi e alla qualità delle stesse. Trovandosi in carenza di ore, si dovranno privilegiare necessariamente le forme di volo basiche fondamentali per la sicurezza del volo, penalizzando l'addestramento avanzato propedeutico all'impiego operativo in teatro.

Deve ancora parlare il Capo di Stato Maggiore della Marina ma non è difficile intuire il suo pensiero.

In sintesi, la situazione delle Forze Armate italiane è gravissima e, a questo punto, non comprendo perchè non vengano soppresse.

Primo dovere delle Forze Armate è la difesa della Patria e del suo territorio. Fino al crollo del comunismo e dei suoi muri le FF.AA. avevano il compito di difendere l'Italia dal previsto attacco (minuziosamente pianificato) delle truppe del Patto di Varsavia. Dopo, tutti hanno creduto che fosse scoppiata la pace. Poi, a qualcuno di casa nostra vennero in mente le operazioni umanitarie. Si disse che non era un lavoro prettamente militare ma che le nostre forze armate lo facevano bene e, infatti, così fecero soprattutto a livello internazionale. Infine scoppiarono i particolarismi nazionalistici rimasti congelati durante i decenni comunisti.

Ad esempio i Balcani dove i militari fecero più che bene il loro lavoro (mi raccomando di “pace” però). Quindi dai bombardamenti mai dichiarati sulla Serbia alla ricostruzione di scuole, asili nido con relativi pannolini. I nostri soldati si sono sempre adeguati con lo spirito di sacrificio di sempre a tutti gli eventi comandati dall'autorità politica. Sempre fedeli alla Repubblica e al suo governo.

Credo però, che mai come ora, sia giunto il momento di chiedersi il perchè dell'esistenza delle Forze Armate Italiane. Esse hanno assolto e assolvono il dovere della difesa nazionale. Sono il più valido strumento della politica estera (tanto varrebbe accorpate i due ministeri della Difesa e degli Esteri).

“Il concetto Strategico del Capo di Stato Maggiore della Difesa”, che si può leggere sul sito web della Difesa, fissa i compiti e l'impiego delle FF.AA. Le aree di interesse strategico dell'Italia sono : Mediterraneo, Balcani, Vicino Oriente, Medio Oriente, Caucaso e Mar Caspio,

Corno d'Africa. Tanto è vero che i nostri militari sono stati e sono impiegati in queste aree.

Se le FF.AA., come detto, sono uno strumento della politica estera, perchè le mandiamo a pulire la monnezza delle strade di Napoli e dintorni! Perchè a pattugliare le stesse strade in funzione anti camorra! Cosa c'entrano con l'abbattimento delle case abusive !

Si tratta di un impiego, a dir poco, improprio o forse si tratta di un uso a scopo politico-propagandistico.

Mi avvilisco e mi da enorme fastidio nel vedere i militari fare i netturbini, i poliziotti e i carabinieri. Lo stesso quando sento insensate proposte di far fare loro gli edili e i vigili urbani e quant'altro passa per la testa del politico di turno.

Continuo ad avvilirmi e mi preoccupa perchè significa che l'apparato dello stato non funziona per niente e cerca pezze a colori in quel settore dove si ubbidisce per forma mentale, antica disciplina e amor patrio, masticando amaro e in silenzio per rispetto dell' uniforme e delle stellette simbolo di militarità e di un onore del quale, esclusi gli addetti ai lavori, pare importi poco a molti.

Andrea Santarossa